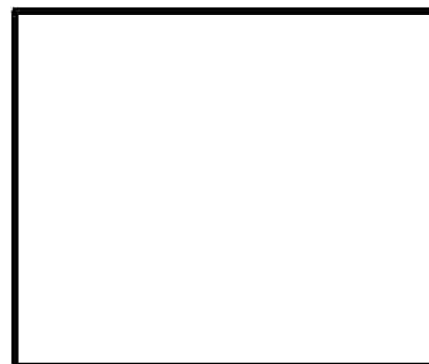



[Abbonati](#)
[→ Iscriviti alla newsletter](#)
[Home](#) [Argomenti ↓](#) [Tecnologia](#) [Progetti ↓](#) [Soluzioni ↓](#) [Notiziario](#) [Attualità](#) [Energia](#) [Ambiente](#) [Economia](#) [Ricerca e Sviluppo](#)

[Home](#) » [Argomenti](#) » [Efficienza](#) » [Un libro per capire come fare Energy Management](#)

## Un libro per capire come fare Energy Management

20 ottobre 2015


[→ Edicola web](#)

### Tag Cloud

accumulo carbone cogenerazione consumi  
 edilizia **efficienza** elettricità  
 emissioni Enea Enel Green Power **energia**  
 eolico europa fonti fossili **fotovoltaico**  
 gas Gse impianti incentivi investimenti  
 mercato produzione **rinnovabili**  
 solare Terna

L'efficienza energetica è attraente e ostica, facile e difficile, invocata, troppo spesso mitizzata. Promette molto ma non sempre mantiene, e resta circondata di aloni di indecidibilità: un macchinario è concreto, ma l'efficienza è astratta, e non si sa nemmeno dove finisca l'efficienza ed inizi il risparmio. La cosa certa è che l'efficienza costa e, poiché i benefici si presenteranno in un futuro aleatorio, gli investitori trovano difficoltà a finanziarla.

Scritto dall'ingegnere e dirigente di ricerca Nino di Franco, il volume "Energy Management" (Franco Angeli, 600 pagine in italiano) si occupa della tematica della gestione dell'energia affrontando, anche con esempi ed esercizi, i fondamenti per la valutazione, la pianificazione e il controllo dell'efficienza energetica.

Il libro si propone quindi di fare chiarezza su tutta la linea. Poiché l'efficienza si regge sui tre pilastri dell'economia, della tecnica e della diagnosi, il testo tratta approfonditamente tali aspetti e soprattutto le loro interconnessioni: quali sono e come

si individuano le soluzioni efficienti, come si valutano, come si propongono e come si pianificano, con innumerevoli esercizi, esempi chiarificatori, curiosità, storie di vita vissuta.

Il testo è destinato a tutti coloro che vogliono addentrarsi nel mondo dell'energy management, che siano attuali o futuri professionisti, manager e tecnici aziendali, funzionari di Pubbliche Amministrazioni, docenti di discipline tecniche o ricercatori.

L'autore Nino Di Franco, ingegnere e dirigente di ricerca, è da sempre impegnato sui temi del risparmio energetico. Presente a tavoli governativi nazionali e internazionali, ha diretto l'Agenzia nazionale per l'efficienza energetica dell'Enea e tenuto fino migliaia di ore di training a operatori

in Italia e all'estero, oltre a docenze in corsi universitari (Camerino, Roma3, Bicocca). Ha condotto e coordinato campagne diagnostiche in aziende e distretti industriali, e pubblicato libri, saggi e articoli sull'argomento. Ha redatto il lemma "Efficienza energetica" per l'Appendice IX dell'Enciclopedia Treccani.

#### Pubblichiamo di seguito la premessa al libro

Il decreto legislativo n. 102 del 4 luglio 2014, recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, prevede fra le novità più rilevanti l'obbligo di esecuzione di una diagnosi energetica per le grandi imprese entro il 5 dicembre 2015, da replicarsi successivamente ogni quattro anni. L'Unione Europea ha voluto con ciò sollecitare il settore produttivo all'adozione di accorgimenti orientati al corretto uso dell'energia i quali, seppur indotti da un provvedimento cogente, dovrebbero facilitare razionalizzazioni e risparmi in grado di ripagare ampiamente lo sforzo di adeguamento. Una prescrizione apparentemente così asettica contiene in sé tuttavia i germi del vaso di Pandora. Eseguire una diagnosi energetica efficace significa infatti conoscere i cicli produttivi, le tecnologie efficienti cui ricorrere, saper svolgere analisi economiche, saper determinare, in regime di ottimizzazione, le dimensioni dei vari apparati da introdurre; saper reperire, filtrare, elaborare e presentare i dati e le informazioni, trovare le fonti di finanziamento, adottare sistemi di gestione, eccetera. In ognuno dei precedenti aspetti sono poi nidificate altre questioni da dover padroneggiare, per esempio nell'ambito delle tecnologie efficienti si trovano quelle orizzontali e quelle verticali, ogni famiglia delle quali contiene decine (centinaia?) di opzioni da dover tener contemporaneamente presenti all'atto dell'esecuzione della diagnosi, ed ogni opzione rimanda ad una particolare problematica tecnico-economica che chiama in causa potenze installate, coefficienti di carico, ore di inserzione, rendimenti e fattori di potenza, costi d'investimento, costi operativi e altro ancora. Affrontare questo impegno contando su un ottimo

bagaglio teorico e pratico è vitale sia per il consulente, che può così dimostrarsi completamente all'altezza del mandato, che per l'impresa committente, che può così orientare al meglio le analisi ed attingere a nuove opportunità di business.

Questo libro è stato scritto per venire incontro ad entrambe le controparti, con lo scopo di facilitare la creazione di una base di fondamenti, il cui possesso distingue colui che sa fare rispetto a chi troppo spesso ricorre all'improvvisazione, alla facile creatività o alla stanca riproposizione di sempre uguali soluzioni. Il testo non si pone in concorrenza ai manuali tecnici; tabelle quantitative sono classificazioni impiantistiche, qualora non ritenute significanti. Si è dato per acquisito che la manutenzione degli impianti sia sempre stata eseguita correttamente, cosicché i problemi di tipo energetico saranno

ricercati nei pertinenti ambiti a monte.

Per veicolare un efficace pragmatismo, l'opera è stata sfrondata da un eccessivo indugio formulistico, evitando il ricorso ad equazioni differenziali, integrali ed operatori esotici, quando si sia ritenuto che ciò non aggiungesse valore aggiunto alla comprensione degli argomenti. Spesso tuttavia le catene causali che partono dai principi fisici fino alle prassi ultime sono belle, e in questi casi non si è potuto fare a meno di proporle. Nel testo non si enfatizzano statistiche di consumo energetico, né a livello mondiale né locale o per categoria di utilities o di usi finali o di fonti energetiche. Statistiche valide al momento dell'ultima stesura saranno già obsolete alla data della pubblicazione, e perderanno sempre più di significato con lo scorrere del tempo.

Elementi storicizzati in un testo di fondamenti rischiano di essere controproducenti, visto che i principi dell'energetica sono validi sempre ed a qualunque latitudine. Lo stesso discorso riguarda la normativa: l'efficienza ed il risparmio energetico sono stati sottoposti nel tempo – e continueranno ad esserlo – ad un'intensa normazione a partire dalla legge 373/76 fino al recente D.Lgs 102/14. Un aggancio troppo stretto ad un qualunque disposto normativo renderebbe il testo sorpassato già dopo alcuni mesi: invece le verità e le metodologie tecniche ed economiche esposte nel libro resteranno. Le normative passano.

L'approccio economico lega come un fil rouge tutti gli argomenti presentati. A seguito del progressivo depauperamento delle riserve di energia primaria, l'efficienza energetica è ormai divenuta un topic mediatico, spesso sopravvalutata, poco approfondita e/o criticata, da conseguirsi spesso tout court all'insegna del costi quel che costi. Essa viceversa va considerata come un importante strumento a disposizione dei decisori per poter risolvere questioni di bilancio e di sostenibilità. Se l'energy manager si appropria di questo sano principio saprà agevolmente individuare e superare le barriere che ostacolano l'effettivo e pieno conseguimento dei possibili risparmi energetici e, nel confronto col committente, sarà in grado di motivare le proprie scelte con gli argomenti 'forti' per eccellenza: l'economia e la tecnica. L'aspetto ideologico o romantico sarà destinato ad altri tavoli di discussione, che non siano il sano confronto sui fatti.

Il mestiere dell'energy manager è bellissimo. Ogni realtà operativa è diversa da qualunque altra, e non ci sono mai soluzioni precostituite le quali, poiché hanno dato buoni esiti in un contesto A, daranno senz'altro esiti analoghi anche in un contesto B. Tanti ambiti della consulenza tecnica vengono affrontati e risolti compilando questionari precostituiti; nel campo dell'efficienza energetica questo non è possibile, e questo rende il nostro mestiere paragonabile a quello dell'investigatore, che deve andare in cerca di indizi, saper dare il giusto peso alle informazioni acquisite, avere fiuto, saper trattare con gli organi di vertice come con le maestranze, e ogni volta rimettersi in discussione, al fine di individuare quelle opportunità che concorrono a far quadrare meglio i conti del committente. Chiunque, con un po' di pratica, riesce a compilare questionari. Pochi riescono invece ad inquadrare la nuova realtà da risanare, anche se appartenente ad un settore produttivo non conosciuto, in una corretta cornice metodologica, e ad accettare la nuova sfida che questo comporta. Non è un lavoro per i sedentari o per chi non abbia voglia di migliorarsi continuamente, e proprio per questo l'energy management è un lavoro prodigo delle soddisfazioni che capitano solo a chi tenta per la prima volta l'esperimento temuto dagli altri.

Tag: [efficienza](#) [energy management](#)